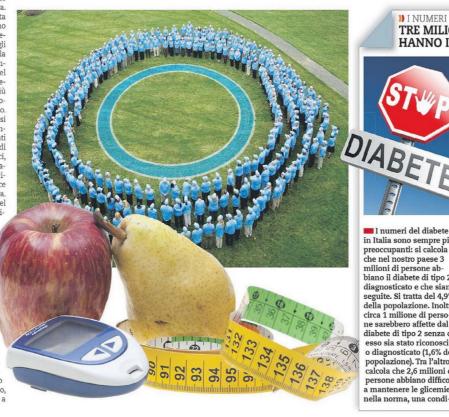


IL DATO » DAL 1991 A OGGI UNA LUNGA CAMPAGNA DI PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A UNO STILE DI VITA CORRETTO

Storia e obiettivi della celebrazione tutto il mondo contro il diabete



stili di vita salutari.



I numeri del diabete in Italia sono sempre più preoccupanti: si calcola che nel nostro paese 3 milioni di persone abbiano il diabete di tipo 2 diagnosticato e che siano seguite. Si tratta del 4,9% della popolazione. Inoltre, circa 1 milione di perso ne sarebbero affette dal diabete di tipo 2 senza che esso sia stato riconosciuto o diagnosticato (1,6% della popolazione). Tra l'altro si calcola che 2,6 milioni di persone abbiano difficoltà mantenere le glicemie

)) I NUMERI

TRE MILIONI DI ITALIANI

HANNO IL DIABETE DI TIPO 2 zione che nella maggior parte dei casi prelude allo sviluppo del diabete di tipo 2 (4,3% della popolazione). Riassumendo quindi, si può affermare che il 9,2% della popolazione italiana ha difficoltà a mantenere sotto controllo la glicemia. Nel 2030 si prevede che le persone con diabete saranno circa 5 milioni. Il numero di persone con diabete di tipo 2 è in ve-loce crescita sia nei Paesi avanzati, sia nei Paesi che hanno da poco iniziato il loro sviluppo economico. Questa impennata nel numero di casi diagnosticati e in quelli stimati è dovuta soprattutto alle modifiche quantitative e qualitative nell'alimentazione (si mangia di più e peggio); al minor dispendio energeti-co (il lavoro richiede meno fatica, non ci si muove a piedi, si sta lunghe ore fermi). E queste modifiche allo stile di vita, spesso associate al sovrappeso o alla obesità, fanno probabilmente scattare una tendenza geneticamente ereditata a sviluppare il diabete.



GIORNATA MONDIALE DEL DIABETE 2017

USL UMBRIA 2 IN PRIMA LINEA PER LA PREVENZIONE E LA CURA

TERNI - La Giornata Mondiale del Diabete: un appuntamento celebrativo per acquisire consapevolezza del carattere sociale di questa patologia cronica, visto l'enorme impatto sulla popolazione generale (10% circa di prevalenza nella nostra Regione tra diabete diagnosticato e misconosciuto) e della "epidemia" incombente a tutti gli effetti nei prossimi decenni se non modificheremo i nostri stili di vita non sani. Da una recente indagine epidemiologica condotta nel Comprensorio Orvietano attraverso l'invio, alla popolazione generale di età compresa tra i 40 ed i 79 anni, di questionari validati a livello internazionale, è emerso altresì che circa una persona su quattro ha un rischio elevato (una probabilità su tre) o molto elevato (una probabilità su due) di sviluppare il Diabete tipo 2 nei prossimi dieci anni.

Numeri inquietanti che hanno prontamente attivato, all'Azienda Usl Umbria 2, un efficace percorso di screening al fine individuare con tempestività i soggetti affetti da "prediabete" (alterata glicemia a digiuno o ridotta tolleranza ai carboidrati, condizioni subdole che possono essere già gravate da complicanze croniche) o da malattia conclamata (è oramai noto che il trattamento precoce ed appropriato della malattia ne influenza favorevolmente il decorso in termini di stabilità metabolica e di sviluppo delle complicanze). La Giornata Mondiale del Diabete può diventare anche

un'importante occasione di verifiche e di bilanci relativi al

DIABETE Progetto Diabete Aziendale, ispirato e coerente al Piano Strategico Nazionale del 2013. "Grazie ad una Direzione Aziendale impegnata, sensibile e quindi consapevole della complessità gestionale della Malattia e delle criticità esistenti - spiega il dr. Massimo Bracaccia, responsabile della rete diabetologica aziendale - si sono ottenuti importanti ri-

sultati dal punto di vista operativo in quest'ultimo biennio. È stata definitivamente attivata ed implementata la Rete Informatica Regionale nel Territorio Aziendale quale insostituibile strumento di integrazione e di comunicazione tra i vari livelli di Assistenza Diabetologica ed al contempo individuati i Servizi di Diabetologia, che sono stati dotati delle indispensabili risorse umane: diabetologi a tempo pieno, dietisti, podologi, Infermieri professionali dedicati. Ciò ha permesso di ottimizzare l'offerta assistenziale rivolta ad una popolazione estremamente eterogenea per età, etnie, cultura e di attuare pienamente l'Educazione Terapeutica strutturata, strumento fondamentale nelle gestione delle patologie croniche, rivolta sia alle persone con Diabete che ai loro familiari nell'ottica di favorire e di implementare l'assunzione di un ruolo sempre più attivo e partecipato al processo di cura. Il processo educativo, grazie anche a campagne di comunicazione istituzionale mirate e rivolte a singoli o a gruppi di persone, si è esteso anche all'utilizzo appropriato delle tecnologie più moderne (nuovi devices per l'automonitoraggio glicemico e di erogazione insulinica) nel diabete tipo 1 e gestazionale (in continuo aumento con i flussi migratori), attraverso l'apertura di ambulatori specificamente dedicati. Nell'ottica dell'appropriatezza prescrittiva è stato peraltro attivato un registro aziendale del diabete tipo 1

Si è ottimizzata l'integrazione con il territorio grazie all'avvio della Medicina di Iniziativa e con le Associazioni di Volontariato attraverso un percorso formativo finalizzato a qualificare ed "accreditare" il loro contributo nel delineare, in stretta collaborazione del Team Diabetologico, i percorsi della Salute'